

Lo scontro al Senato sulla politica scolastica

Aperto da Berlinguer il convegno nazionale del PCI

Stato giuridico: necessaria una legge di rinnovamento

Il governo sotto accusa per l'inammissibile silenzio sui punti qualificanti della legge - Il compagno Perna preannuncia una dura battaglia dei comunisti sugli emendamenti - L'intervento del compagno Piovano documenta i peggioramenti apportati dalla maggioranza e dai fascisti al provvedimento

I motivi politici e ideali dell'impegno dei comunisti nell'intervento del compagno Enrico Berlinguer in apertura dei lavori - Le relazioni dei compagni Valori, Fanti e Damico - Il punto nodale della RAI-TV - Le Regioni interessate da un'informazione democratica come momento della lotta per la riforma dello stato - Le linee del progetto di legge del Partito comunista

Neppure il ministro della Pubblica Istruzione Scalfaro ha risposto alla rinnovata richiesta dell'opposizione di sinistra di uscire dal silenzio per dire che cosa di concreto questo governo vuol fare per quanto riguarda lo stato giuridico per il personale della scuola e in particolare per la soppressione dei ruoli, per i miglioramenti economici, per l'ampliamento degli organici; egli si è limitato a dire che parlerà «a norma di regolamento», cioè alla conclusione

del dibattito prevista per martedì (stabilito in precedenza) i relatori di maggioranza e di minoranza). Questa vera e propria fuga da una risposta precisa sotto linea l'ostinazione preconcetta della coalizione di centro-destra, i contrasti esistenti all'interno della maggioranza, la sua incapacità di elaborare una legge di vera riforma.

Sulle tre questioni di fondo del provvedimento — la soppressione dei ruoli, il potenziamento del personale docente, l'ampliamento degli organici — il compagno Perna ha duramente criticato il «convegno» che sta alla base del provvedimento.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Editoriale di Novella su «Rinascita» Per una iniziativa italiana in Europa

Quale è lo scopo della temeraria iniziativa contro il nostro Partito dalla stampa del centro-destra, e non solo da questa, in occasione del recente incontro di Mosca fra le delegazioni del PCI e del PCUS? Nell'editoriale Europa aperta del nuovo numero di Rinascita si fa il tentativo di rispondere a questa domanda.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Al processo per direttissima contro i 23 arrestati

Per i disordini di Reggio Calabria solo 4 imputati restano in carcere

Il pubblico ministero aveva chiesto diciannove condanne - La sentenza emessa a tarda sera, dopo alcune ore di camera di consiglio - Tra gli accusati non figuravano i veri ispiratori delle violenze

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA, 29. Dopo quattro ore di camera di consiglio, i giudici della Corte di Assise di Reggio Calabria hanno emesso la sentenza di condanna solo per alcune delle 19 persone arrestate durante i recenti episodi di violenza nella città reggina.

I giudici hanno condannato a 23 mesi di reclusione e a 23 mesi di lavoro sociale il ministro Antonio Caccamo, Felice Ianni, Paolo Giordano, Domenico Marconi, Domenico Minniti e Antonio Crisafulli. Sono stati per tutti scarcerati. Gli imputati Sisto Amadeo, Bruno Chindemi, Antonio Crisafulli e Antonino Suraci sono stati rispettivamente condannati ad

un anno e tre mesi di reclusione e due di lavoro sociale; a dieci mesi di reclusione (Chindemi e Crisafulli) e un anno e due mesi di reclusione, i quattro che restarono in carcere perché non erano stati ottenuti la sospensione della pena, sono stati anche condannati al pagamento delle spese processuali.

Il processo per direttissima contro i 23 arrestati è stato presieduto dal giudice istruttore Antonio Caccamo, Felice Ianni, Paolo Giordano, Domenico Marconi, Domenico Minniti e Antonio Crisafulli. Sono stati per tutti scarcerati. Gli imputati Sisto Amadeo, Bruno Chindemi, Antonio Crisafulli e Antonino Suraci sono stati rispettivamente condannati ad

In Commissione al Senato

Approvate le nuove norme sul processo del lavoro

Sventato da PCI, PSI, sinistra indipendente e da un consistente settore della DC, il tentativo delle destre di affossare il provvedimento - Dichiarazione dei compagni senatori Petrella e Fermariello

Gli articoli più qualificanti del nuovo processo del lavoro sono stati approvati, ieri mattina, dalle commissioni Giustizia e Lavoro del Senato, riunite congiuntamente in sede regolamentare. Giovedì saranno approvate le norme rimanenti, di modo che la legge possa andare in aula, per il voto dell'assemblea, in una delle prossime settimane. Siccome al testo sono stati introdotti emendamenti, la legge, per divenire operante, avrà bisogno di un nuovo voto della Camera.

Le modifiche in parte sono di carattere tecnico-formale e non alterano, nell'insieme, il contenuto della riforma specie laddove essa prevede un rito rapidissimo, altre concernono questioni di sostanza, e in particolare riguardano la entità degli interessi sui crediti maturati dai lavoratori, che vengono mantenuti nella misura del tasso degli interessi legali anziché del 10% come stabilito dalla Camera.

Nell'insieme è stato sventato da comunisti, socialisti, sinistra indipendente e da un consistente settore della DC il tentativo delle destre di affossare il provvedimento.

Le modifiche in parte sono di carattere tecnico-formale e non alterano, nell'insieme, il contenuto della riforma specie laddove essa prevede un rito rapidissimo, altre concernono questioni di sostanza, e in particolare riguardano la entità degli interessi sui crediti maturati dai lavoratori, che vengono mantenuti nella misura del tasso degli interessi legali anziché del 10% come stabilito dalla Camera.

Una lotta di rinnovamento

E' da questi presupposti generali che scaturiscono le proposte di legge che il governo ha presentato al Parlamento, il decentramento e quindi il rapporto con le Regioni, il decentramento e quindi il rapporto con le Regioni, il decentramento e quindi il rapporto con le Regioni.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Il compagno, infatti, è tale da allontanare ogni certezza che si voglia veramente fare qualche cosa di buono. In pratica — ha detto Perna — l'attuale legge non è che un insieme di emendamenti emanati dal governo sino a nove mesi dopo l'entrata in vigore della legge; i mesi possono diventare un'infinita serie di emendamenti, il che è un'infinita serie di emendamenti.

Da Leone l'ambasciatore della RDT

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al Quirinale, per la presentazione delle lettere credenziali, l'ambasciatore della Repubblica Democratica Tedesca, il sig. Klaus Gysal.

SPARTACO FRANZOSI

Genova, 28 marzo 1973.

AL SENATO

La legge per l'elezione diretta del Parlamento europeo

Ribadito dal compagno Calamandrei l'impegno europeistico del PCI

Dinanzi alle commissioni Interni ed Esteri convocata in seduta congiunta, al Senato è cominciata ieri la discussione del disegno di legge sulla elezione diretta del Parlamento europeo.

Il relatore Bartolomei, forse memore della passata critica del ministro della Giustizia, ha sottolineato che a questo scopo davvero non può giovare alla azione delle forze di sinistra dare un credito al disegno di legge presentato dal DC. Esso, infatti, è solo un espediente per eludere i problemi e le esigenze reali della democratizzazione comunitaria.